TRAPANI
GIORNALE DI SICILIA

Domenica 28 Novembre 2010

LE REAZIONI. Dopo il passaggio alla Regione

Colombaia Il Fai: «Bene la cessione»

"La Colombaia adesso è siciliana e si potrà intervenire per la messa in sicurezza". Sono queste le prime parole di Rita Barraco Platamone, delegato provinciale del Fai (fondo ambiente italiano), dopo che il consiglio dei ministri, nella seduta di venerdì mattina ha dato il via libera al trasferimento dell' antico castello di mare, simbolo della città, dal demanio al patrimonio della Regione.La Fondazione Fai manifesta la sua soddisfazione per l'importante risultato ottenuto "grazie alla pressante richiesta dell'assessore regionale Gaetano Armao - sono le prime parole di Rita Barraco Platamone -. Questo è un piccolo passo per la restituzione, ai Trapanesi, di un luogo che rappresenta la città e la sua stessa identità. E' grazie al concorso "I luoghi del cuore" che il Castello della Colombaia ha avuto un risalto nazionale; ciò ha permesso di mettere in moto una macchina burocratica lenta e obsoleta. E' doveroso evidenziare la collaborazione e lo spirito di gruppo, caratterizzato dalla partecipazione di associazioni, fondazioni, enti pubblici e privati e, soprattutto, della Regione - continua Rita Barraco Platamone - che hanno portato avanti il progetto del Fai "Puntiamo i Riflettori sulla Colombaia", un bene di valore storico e architettonico "inestimabile" che l'incuria e l'usura del tempo stanno portando via ai Trapanesi".Quindi il delegato del Fai conclude ricordando che il castello potrà essere visitata in occasione "della giornata di primavera", nel corso della quale saranno anche organizzati dei veri e propri percorsi ambientalistici e storico-architettonici per valorizzare l'importanza di una costruzione, ritenuto da tutti i trapanesi un vero e proprio monumento. (*ATR*)